

Venerdì 10 marzo 2006 ore 21

UNA STANZA TUTTA PER ME

Ovvero: se Shakespeare avesse avuto una sorella

Di Laura Curino in collaborazione con Michela Marelli

Un progetto di Roberto Marasco

Ricerche bibliografiche di Luca Scarlini

Con Laura Curino

Abito di scena della Sartoria Bassani

Ricerche ed elaborazioni immagini di Eleonora Diana

Regia di Claudia Sorace

FONDAZIONE TEATRO STABILE DI TORINO



Di cosa avrebbe avuto bisogno la sorella di Shakespeare per poter scrivere? Di cinquecento sterline di rendita e una stanza tutta per sé. Perché le donne sono sempre state uno specchio prezioso nella galleria della poesia maschile: splendenti, sì, ma solo di riflesso. La loro realtà è rimasta sepolta, senza voce per raccontarsi. Ma è tempo che quelle stanze da prigioni diventino una proprietà, che la donna si riprenda la propria parola e il proprio nome.

Lo diceva Virginia Woolf nel 1929 in *Una stanza tutta per sé*, libro coraggioso che ha aperto prospettive nuove e stimolanti sulla condizione femminile.

Partendo da queste riflessioni, Laura Curino ha deciso di portare in scena un tragicomico viaggio immaginario nella vita di un'ipotetica "sorella minore" di Shakespeare. Così, con le parole di Judith Shakespeare, ma soprattutto attraverso le storie private origliate dalla cameriera Nelly, i discorsi della signora Seton, di Chloe e Olivia, saltiamo di epoca in epoca, arrivando a percepire ciò che non è mai stato detto dalle donne, il corpo del silenzio.

Uno spettacolo affascinante, che apre con leggerezza innumerevoli riflessioni, parlando a tutti coloro che cercano qualcosa di diverso rispetto ai soliti, rassicuranti luoghi comuni.

Info:

Uffici Teatro Municipale

Tel. 0142-444314 0142-75564